



di Alessandro Natali

Responsabile Servizio Andrologia

Urologia Clinica Urologia 1, Università di Firenze

IL PRIAPISMO

Il priapismo, clinicamente definito come un'erezione peniena prolungata e dolorosa oltre le sei ore di tempo, trae il suo nome da Priapo, dio greco protettore dell'agricoltura e della caccia che è in genere raffigurato con un membro virile enorme. Nell'ultimo decennio, la nostra comprensione della patogenesi del priapismo è migliorata in modo significativo e l'approccio terapeutico è rapidamente mutato. Molti di questi cambiamenti si basano su una migliore conoscenza della fisiologia dell'erezione. Anche se il priapismo non può essere considerato semplicisticamente come un'insufficienza della normale detumescenza, la conoscenza della fisiologia normale dell'erezione è essenziale per un approccio razionale ai pazienti affetti da priapismo. L'erezione dipende da tre eventi principali:

1) rilascio della muscolatura liscia dei corpi cavernosi, che costituiscono la struttura funzionale del pene, che si devono riempire di sangue.

2) vasodilatazione delle arterie che portano il sangue al pene.

3) aumento della resistenza al deflusso del sangue venoso dal pene stesso.

Storicamente, il priapismo è stato considerato come una condizione in cui si verifica un'erezione completa prolungata e dolorosa a causa della compromissione del deflusso venoso.

E questa è l'evenienza più frequente e grave (oltre il 90 % dei priapismi), in questo caso il termine tecnico per denominare il problema è "priapismo a basso flusso". Ma esiste anche una condizione di priapismo più rara e meno grave (10% dei casi), in cui non si realizza un'erezione completa, ma solo parziale, che rimane costante anche per giorni e non è dolorosa. Alla base del fenomeno c'è un iperafflusso brusco di sangue arterioso in genere per un trauma importante al pene. Questa situazione è conosciuta come "priapismo ad alto flusso".

PRIAPISMO A BASSO FLUSSO

È una vera e propria urgenza urologica, in quanto la stasi del sangue venoso a livello dei corpi cavernosi, se non risolta rapidamente, in termini di 6 ore al massimo dalla sua insorgenza, può provocare danni irreversibili al tessuto muscolare liscio del pene, compromettendo totalmente o parzialmente l'erezione, con una conseguente impotenza.

Le cause di questo tipo di priapismo possono essere molteplici: **malattie del sangue come l'anemia falciforme e le leucemie, l'uso prolungato di alcuni parti-**

colari farmaci antidepressivi ed antipsicotici come il Trazodone. Ma oggi come oggi è soprattutto l'utilizzo non corretto, autogestito e senza controllo medico di alcuni farmaci che vengono utilizzati per i deficit dell'erezione che rappresenta la causa più frequente del priapismo a basso flusso. Mi riferisco alla gestione scorretta della terapia iniettiva intracavernosa.

Esistono infatti dei farmaci per curare problemi di impotenza, quali la papaverina e l'alprostadil, che vengono somministrati tramite delle microiniezioni all'interno dei corpi cavernosi con piccolissimi aghi da insulina. Queste terapie, che devono essere prescritte e seguite sotto stretto controllo medico, comportano con il tempo anche l'autogestione del farmaco stesso. Al paziente, dopo un'iniziale training effettuato con lo specialista andrologo, nel corso del quale viene trovato il dosaggio giusto del medicinale, viene anche insegnata a farsi da solo la microiniezione intracavernosa, successivamente gestirà autonomamente la terapia con indicazioni ben precise e controlli presso lo specialista.

Se non si segue questo percorso e si fa ricorso al "fai da te", si rischia, sbagliando il dosaggio del farmaco o la sua somministrazione, di avere grossi problemi di salute generale ed un priapismo che può compromettere definitivamente ed irreversibilmente la funzione erettiva. Infatti se dopo la somministrazione del farmaco l'erezione si protrae oltre le sei ore, il medico deve intervenire prontamente con terapie specifiche per farla regredire.

PRIAPISMO AD ALTO FLUSSO

Il principale evento fisiopatologico associato al priapismo ad alto flusso non è l'occlusione venosa, ma piuttosto un incremento protratto dell'afflusso arterioso. Il meccanismo venocclusivo che si associa alla normale erezione non è attivato e il pene resta in semi-erezione a causa dell'elevato afflusso arterioso non adeguatamente regolato. In questi casi non si ha un'erezione completa e dolorosa ma uno stato di semierezione che può aumentare o diminuire nell'arco della giornata. L'eziologia di quasi tutti i casi descritti di questo tipo di priapismo è un trauma penieno o perineale.

Infatti in seguito a questo tipo di evento traumatico (la genesi più frequente è una botta riportata al perineo su una staccionata o sulla canna del telaio di una bicicletta), si può avere una microlacerazione all'interno di un'arteria cavernosa, con la formazione di una fistola tra arteria cavernosa ed il tessuto dei corpi cavernosi, per cui si viene a realizzare un costante iperafflusso di sangue nel pene, non più regolamentato dai sistemi di equilibrio normalmente funzionanti tra stato di flaccidità e stato di erezione, con la conseguente situazione di semierezione precedentemente riportata.

Questo quadro non presenta, a differenza del priapismo a basso flusso, le caratteristiche dell'urgenza urologica, per cui non si realizzano nel tempo danni irreversibili alla funzione erettiva, anche se, ovviamente, deve essere affrontato e risolto dallo specialista andrologo con terapie adeguate.



L'armonia delle migliori verdure, per un concerto di gusto e naturalità!

Il Dado per brodo Vegetale Bauer è un prodotto classico di grande qualità, preparato secondo tradizione, con tutta la cura che da oltre 80 anni caratterizza i prodotti dell'azienda trentina.

Una selezione delle migliori verdure (cipolla, carota, sedano, pomodoro, prezzemolo) si combina armoniosamente con preziosi estratti vegetali, al fine di ottenere un brodo buono come quello fatto in casa, preparato con un prodotto bilanciato e dalle eccellenti proprietà organolettiche. Grazie alla sua versatilità e leggerezza, il Dado Vegetale Bauer è insostituibile in cucina: è indicato nella

preparazione veloce di un brodo gustoso, ma anche per impreziosire minestre e sughi, o ancora per esaltare naturalmente il sapore di zuppe o verdure saltate in padella.

I Dadi Vegetali Bauer non sono soltanto buoni, ma anche attenti al benessere del consumatore: ottenuti attraverso una lavorazione lenta e delicata delle migliori materie prime, con l'aggiunta di proteine vegetali di soia e di mais, garantiscono un gusto raffinato e naturale... Inoltre sono senza glutammato monosodico aggiunto, senza grassi idrogenati, senza lattosio, senza glutine, e preparati utilizzando sale marino iodato anziché sale comune.

MODALITÀ D'USO

Per ottenere un gradevole brodo,

sciogli un dado in 500ml di acqua (per 2-3 porzioni) e fai bollire un paio di minuti. Il prodotto può inoltre essere aggiunto ai cibi nel corso della cottura e nella quantità desiderata, per arricchire ed esaltare il sapore di minestre, minestrone, sughi, ragù, carni, risotti, uova, ecc.

Ingredienti

Estratto per brodo di proteine vegetali di soia e di mais, sale iodato, olio vegetale (palma) non idrogenato, verdure disidratate in proporzione variabile (cipolla, carota, sedano, prezzemolo, pomodoro, aglio, porro, patata): 5%, estratto di lievito.

Il prodotto teme l'umidità ed ogni fonte di calore. Conservare in luogo fresco e asciutto.